Martedì 1 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 23
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 207

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

La malaria nell'alto Friuli

Alcune corrispondenze pubblicate nei giornali in questi ultimi giorni discreditano il mio paese e mi obbligano a mettere come suol dirsi le cose a posto. E rivolgo la domanda: esiste a Treppo Grande la malaria? esiste a Cassacco?

Risponderò come da me si suole
Liberi sensi in semplici parole.

Dal 1° gennaio 1889 sono medico comunale di Cassacco e Treppo Grande. In tutto questo tempo ed in questi due Comuni mai ebbi ad osservare, per quanto la memoria mi soccorre, casi di malaria e parlo di quella che avrebbe dovuto contrarsi nelle paludi nostre, ad eccezione della frazione di Gegliacco. Ed a Gegliacco, circa 10 anni or sono, constatai due casi di malaria contratta *con probabilità nella così detta* palude di Gegliacco e nulla più. Questo il fatto per il quale io affermo con tranquilla coscienza che Cassacco è immune da malaria e che due casi isolati osservati 10 anni or sono in una frazione del Comune di Treppo Grande non autorizzano alcuno a dichiarare che qui domina una infezione di tale malattia.

Questa è la verità, piaccia o no agli apostoli della speculazione e non della pubblica salute, convenga o no alle mene dei politicanti.

Si parla di malaria e di zona malarica. Non è un bel servizio che si rende ad un paese col dire che vi regna una *infezione di carattere permanente*: e parlo solo di Cassacco e Treppo Grande. Ma di grazia, perchè non si è chiesto al medico comunale quanti sono i casi di malaria che ricorrono ad ogni annata? La malaria è forse una opinione? è forse una teoria? E dire che più volte mi è balenata nella mente l'idea di fare della mia abitazione una casa di salute appunto per l'aria saluberrima!

E' stato trovato l'anofele: sta bene. Il prof. Celli (e scrivo per il pubblico) nel suo libro *Sulle ultime ricerche della malaria* dice che l'anofele si è visto molto più diffuso di quello che finora si credesse, perfino in località perfettamente salubri a grandi altezze, *dove la malaria non c'è mai stata*. Quindi la distribuzione geografica degli anofeli non può coincidere con la carta geografica della malaria, e non si può più ritenere, in modo troppo assoluto, ciò che del resto aveva fissato anche il Grassi nel libro « Studi di un zoologo sulla malaria » che siano essi sempre la spia della malaria.

E mentre alcuni casi di febbre malarica mi persuaderebbero dell'esistenza dell'infezione, tutte le zanzare del mondo non mi possono persuadere finchè non ne vedo le conseguenze, e cioè gli ammalati malarici. E quando a Zegliacco constatai la fortuita presenza del morbo l'infezione era dovuta probabilmente allo *spostamento* di un gruppo di zanzare infette (Koch).

Concludo col dire che l'osservazione fatta in 15 anni di esercizio professionale, esclude la malaria. E indipendentemente da ciò, per il fatto palpitante d'attualità della progettata bonifica delle paludi di Buerris la mia opinione di medico è, è stata e sarà uguale a quella di tutti i medici del mondo, che cioè le paludi si devono possibilmente bonificare. Se la malaria esistesse i più attivi e zelanti ed autorevoli propagandisti della bonifica sarebbero certamente i medici, apostoli veri di salute pubblica e non sospetti di privata speculazione, di mene ambiziose e di intrigante politica.

Sono in massima favorevole alla bonifica delle paludi: nel caso concreto trattasi poi di stabilire dal lato economico la *convenienza* di tale lavoro che sfugge alla mia competenza: ho dovuto però come sanitario rettificare i fatti perchè non credo lecito neanche a fine buono adoperare mezzi ed argomenti non conformi alla realtà.

Treppo Grande, agosto 1903.

Dott. Ettore Giorgini
Medico Chirurgo.

Ecco l'ordine del giorno votato ad unanimità dal Consiglio comunale di Magnano in Riviera:

Il Consiglio di Magnano *esprime parere favorevole per a. s. ad unanimità*, con voti undici, alla domanda di classificazione in III categoria delle opere di sistemazione sopraindicate, ed approvando tutti gli atti presentati, dà incarico alla Giunta Municipale di fare d'accordo coi Comuni cointeressati tutte le pratiche necessarie per ottenere la desiderata classifica a termini della legge 7 luglio 1902 n. 304, e porge vive azioni di grazie al sig. dott. Binutti il quale raccolse le fila della vecchia iniziativa dei Comuni e promosse la ricostituzione di codesto loro *Consorzio*, cui accedono assai ben volentieri dopo il sopraggiunto intervento obbligatorio del R. Governo. Finalmente il Consiglio, dal canto suo, commette all'on. Caratti di conferire alla buona causa davanti al Consiglio superiore dei LL. PP. tutta la luce e tutto l'impulso di quell'affetto ch'egli porta inesauribile al Collegio.

N d R Come si vede, la questione delle paludi di Bueris è argomento che dà luogo ad opposte opinioni. Il Comune di Treppo replicatamente delibera in senso contrario; il Comune di Magnano è all'unanimità favorevole; e anche tra i privati proprietari si sono manifestate due opposte correnti. In tale condizione di cose è evidente che per il rappresentante politico del Collegio diventa delicato assai e difficile l'esercizio della sua azione. Abbiamo *interpellato in proposito l'on. Caratti*, il quale ci ha dichiarato anzitutto che egli è lontanissimo del preoccuparsi di dispettucci puerili col quali si avrebbe voluto da taluno adoperare un argomento di pubblico interesse a sfogo di piccole lotte personali contro di lui.

Ha soggiunto che le diverse correnti sulla questione e l'esperienza che deriva anche dalla bonifica delle paludi di Avasinis lo determinano a voler studiare a fondo la questione prima di decidersi per non dover pentirsi poi troppo tardi. Egli vorrebbe perciò promuovere la riunione di un Comizio degli interessati, privati ed amministratori, perchè dalla discussione in *contraddittorio potesse scaturire più facilmente* la luce. Noi troviamo questa idea molto opportuna.

Tarcento, 28 — Riceviamo:

Onorevole sig. Direttore del « Friuli »

Un incognito mi manda oggi col timbro postale di qui il suo giornale di venerdì scorso dove trovo listato a rosso l'articoletto da Tarcento « Pletora di levatrici ».

Dunque.... il Turco sono io! Le preghiera [illegible], signor Direttore, è d'invitar l'articolista a farsi conoscere. Non creda che abbia da sfidarlo: tutt'altro! — Mi è invece sempre cara l'occasione di trar d'inganno chi vi è caduto e questo compito mi prefiggo verso il signor Torre, verso chi lo ha informato male di me, verso chi ha ripetuto inconsciamente in paese *parole* spiacevoli. Poichè non potrei già supporre che un Suo corrispondente sia uomo da scriver bassezze in mala fede.

Qui, come dovunque, se c'è gente ammodo per istituzione o per cuore, gente che valuta ed apprezza chi tira diritto sulla via dell'onore, v'è anche il cattivello cui fa stizza veder un uomo che lavora con intemerata onestà, un uomo pel quale dovere e correttezza sono sinonimi; vedere una azienda (per quanto modesta) dove tutte le ruote fanno fedelmente e coscienziosamente la parte loro spettante; una famiglia in cui ci vogliamo sinceramente bene tutti e dalle cui abitudini semplici e tranquille traspare la serenità dell'animo nostro. — Non è lirismo il mio: è la verità della nostra vita. Se conoscesse, il signor Torre, qual tesoro di virtù *per illibatezza di costumi*, per bontà d'animo, per abnegazione, celano le povere vesti delle operaie addette stabilmente alla mia casa e quanto alto tenga lo scrivente il rispetto di sè stesso e della moralità, gli rimorderebbe assai l'accusa fattaci.

Non ho domandato a nessuno lodi per far il dover mio a questo mondo; esse stanno bene in discorso o in epitaffio dopo morti; ma per farmi erigere da me stesso il monumento di così schiette dichiarazioni, devo ben sentirmi netto in anima ed in coscienza.

Ora a Lei, sig. Torre, il controllo delle mie asserzioni. Mi risponda e si firmi col Suo vero nome; mi prometta *ricercare severamente* nella mia vita sì commerciale che privata — da bambino in su — ogni passo ed ogni atto; si associ a persone serie e rette in questa inchiesta *seccante ma non increscioso*, perchè nulla Ella troverà da dover nascondere, anzi, raccoglierà il piacere che si prova a riparare un errore. Che se anche un solo punto emerge dalla Sua inchiesta che meriti, non dico *riprovazione*, ma appena *disapprovazione*, oh sì, allora mi pubblichi sul giornale a grossi caratteri e mi additi all'opinione pubblica non soltanto per Turco, ma per sfacciato, millantatore, ladro di una rettitudine che non ho!

Ma poichè l'inchiesta sortirà invece i più lusinghieri risultati, dia questi in pasto ai malevoli e ai cattivi acchè una volta almeno, in vita loro, provino l'incomparabile diletto di dissetarsi con acqua pura e di tuffar l'anima alla stessa fonte che ha resistito al loro perverso intorbidamento.

A Lei, signor direttore, e a chi mi legge chiedo scusa se, giustificandomi, ho avuta l'aria immodesta o anzi baldanzosa.

Ugo Ripari

S. Daniele, 31 — E' possibile rappresentare una Società che non esiste?

Riceviamo:

Egr. sig. Direttore,

— Leggo sui giornali che ad incontrare i Reali a Udine era anche una rappresentanza della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie di San Daniele.

Ciò è per lo meno inesatto.

La nostra Società da cinque anni più non ha vita. In questo frattempo non si sono mai rinnovate le cariche, ed i soci hanno completamente cessato di pagare la corrisponsione annua. Della Società non resta che un piccolo fondo di cassa, amministrato dall'ex Cassiere dott. Giacomo Vidoni che senza mandato e spontaneamente elargisce qualche sussidio ai reduci malati poveri.

Con qual diritto adunque quei tre signori che [illegible] la nostra bandiera vollero farsi credere rappresentanti di una Società che non esiste?

E' quello che vorrebbe sapere.

Un reduce dalle P. B.

Maniago, 31 — **Concerto sospeso** — *(Alfio)* — In seguito al disastro di Codroipo che tanto rattristò, il concerto che doveva tenere ieri la Banda locale venne lodevolmente sospeso.

Latisana, 31 agosto. — **Sottoscrizione**. — Ieri nel pomeriggio un gruppo di ciclisti del «Veloce Club Tisana» compì una prima gita sul breve percorso Latisana - Precenicco - Palazzolo-Latisana.

A Precenicco il sig. De Lorenzo Antonio, socio del « Veloce Club » e figlio del sindaco di quel paese, accolse con gentilezza e cortesia i gitanti. Nel ritorno il prof. Cassi propose che i ciclisti, intervenuti alla gita si facessero iniziatori di una sottoscrizione popolare a favore delle famiglie povere delle vittime cadute nel terribile scontro ferroviario di Codroipo. La proposta fu accolta all'unanimità, e, con la piena approvazione dell'avv. Tavani, presidente del « Veloce Club », si incominciarono le oblazioni, le quali saranno poi spedite al Comitato di Udine. Avvertiamo a questo proposito che se vi sono delle persone che, per dimenticanza, non fossero state richieste di offrire il loro obolo, oppure volessero rinnovare l'offerta, abbiano la bontà di recarsi dal sig. Elmo Paolini, cassiere del « Veloce Club » il quale è incaricato di accettare quanto esse crederanno dare.

Gruppo dei ciclisti iniziatori della sottoscrizione:

Ci D. Cassi L. 1, Tavani Luciano 1, Trovant Riccardo 0.40, Comuzzi Ernesto 1, Comuzzi Tiziano 0.50, Rigoni Emilio 0.40, 0.40, Ciarparin Luigi 0.50, Boscatto Vittorio 0.50, Ravanello Fabio 0.50, Padovan Giuseppe 1, Morossi Antonio 0.50, Piccoli Giuseppe 0.70, prof. Cassi 1.00.

Totale L. 9.00.

* * *

Seguono le altre offerte che pubblicheremo domani.

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

La ditta **Saccardo e C.** di Schio, della quale è rappresentante per Udine il signor Giuseppe Minisini, espone una magnifica mostra di *accessori in legno e cartone* per setifici, iutifici, corderie, lanifici, tintorie. Ricca sopratutto è la mostra di tubetti conici, cilindrici, a fuso, corti forati, leggieri per lane pettinate e rocche: così pure quella di navette per coperte, per sete, telai a mano, tubi di legno assortiti, rocchetti per fusi, spole per diversi usi, cavicchie per matasse, candelle per fusi e fusetti, guidafili, bastoni caccianavette, cilindri pettitori, rocchetti e tubi ottangolari per corderia, cannelle con ingrossamento per setificio, *planchettes* per disegni e simili altri strumenti.

Effettivamente questa industria della ditta Saccardo, che oggi ha raggiunto l'apice della sua grandezza, ha del tutto emancipato dall'estero i consumatori di articoli di questo genere.

E' sorta dal niente per opera del signor Giuseppe Saccardo, che incominciò a studiarla e a crearla ancor quando si trovava come semplice impiegato in una Banca di Schio.

La prima produzione si faceva totalmente a mano, poi a poco a poco il signor Saccardo arrivò a comprare all'estero alcune macchine che furono poi migliorate e moltiplicate per modo che oggi lo Stabilimento, divenuto uno dei più grandi d'Europa nel genere, provvede al *consumo* delle più importanti filature d'Italia con una produzione assai apprezzata dai competenti.

La lavorazione degli articoli in legno dovette contendere palmo a palmo il terreno ai produttori esteri, cui dovevano un tempo ricorrere i consumatori italiani, ma ora, grazie alla perfezione cui è stata condotta, può dirsi veramente padrona del campo, essendo essa preferita e ricercata dovunque, specie pei nuovi impianti di filature che importano la fornitura di centinaia di migliaia di pezzi, cioè tubi per b. a b. e anime.

Le navette che escono dallo Stabilimento Saccardo *sono in uso presso* tutte le tessiture ed assai apprezzate per la loro durata e perfetta lavorazione, avendo la ditta anche un impianto speciale (sistema Oldham) per la stagionatura del legno che impiega.

La ditta Saccardo merita veramente un sincero encomio per aver saputo creare e portare ad altezze insperate uno dei più importanti rami dell'industria nazionale.

Bellissima è la mostra di *tegole e mattoni* esposta dalla Fornace per laterizi a fuoco continuo, sistema Hoffmann, della pregiata ditta **Fratelli Anzil** di Fiambruzzo (Rivignano).

Questa mostra è sopratutto interessante *perchè i prodotti esposti sono lavorati a mano*.

La fornace fu costruita sul finire del 1900 ed attualmente vi sono impiegati 65 operai.

La mescolanza opportuna delle diverse qualità d'argilla, l'accurata lavorazione, la perfetta cottura rendono veramente splendido il materiale prodotto, che ormai si fece larga strada. Infatti nel primo anno d'esercizio (1901) la produzione fu di un milione di pezzi, nel secondo anno (1902) salì a 1,800,000, nel corrente sorpasserà di certo i 2 milioni e mezzo. La crescente produzione è la miglior prova della bontà del materiale.

Nel congratularci coi fratelli Anzil per gli ottimi successi ottenuti dalla loro intelligente attività, non possiamo a meno d'inviar loro l'augurio di sempre maggior lavoro.

(Continua).

La visita della S. O. di Conegliano

Abbiamo veduto ieri il presidente della Società Operaia di Conegliano, Giovanni Michieli, e gli abbiamo chiesto sulla progettata visita di quella Società Operaia alla nostra Esposizione Regionale.

Ci disse che questa visita è oramai definitivamente decisa per il giorno 13 corrente.

Il treno speciale che recherà fra noi gli ospiti graditi giungerà verso le 9 del mattino.

Verranno: circa 200 soci della S. O., la musica cittadina di Conegliano che svolgerà poi dalle 18 alle 20 uno scelto programma sul Piazzale delle Belle Arti ed un nucleo dei migliori allievi di quella scuola di arte e mestieri, accompagnati dai loro insegnanti.

Ai cari ospiti sin d'ora il nostro saluto.

Gl'ingressi

Ieri visitarono l'Esposizione con biglietto a pagamento 650 persone, di cui 489 entrarono dall'ingresso principale di Via Cavallotti e 161 da Piazza Garibaldi.

Grandioso concerto di beneficenza

Veniamo assicurati che nel recinto dell'Esposizione avrà luogo prossimamente un grandioso concerto, a favore delle vittime del disastro di Beano, con l'orchestra del Teatro Sociale, gentilmente concessa, al nobilissimo scopo, dall'impresa cittadina. Va da sè che la orchestra sarà diretta dalla magica bacchetta dell'egregio Mugnone.

Teatro di Varietà.

Questa sera avranno luogo quattro nuovi debutti. Nessuno manchi.

Esposizione Nazionale d'avicoltura

(Ritardata)

Sotto ad apposita tettoia, in tante gabbie separate, il sig. marchese Massimo Mangilli [illegible] ricco assortimento di conigli, delle varietà Imalaia, argentati, giganti di Fiandra, giapponesi, normanni, angora, angora nera.

Il Clama Antonio d'Artegna presenta anch'egli dodici varietà di conigli.

Espongono pure conigli lo Zerman Eugenio, il prof. Oliva, il Melchior di Udine.

Pavoni vengono presentati dai sigg. Giusti Ruggero e Zerman Eugenio.

Le piccole e belle caprette d'Imalaja, che coi loro deboli belati richiamano l'attenzione specie dei bambini, appartengono ai sig.ri marchese Mangilli e Molinar.

Nè le anitre hanno voluto esser di meno ed anch'esse a questa Esposizione hanno fatta la loro comparsa.

Bei tipi sì di nostrali che di estere vengono esposti dallo Stabilimento Antonio dott. Lion di Ponte S. Nicolò di Padova, dallo Zerman di Verona, dal Zuliani, dal G. F. Lion di Padova, dal marchese Mangilli, dal Deotti ecc.

Campioni di oche hanno esposto le Ditte Lion di Padova.

E con ciò la nostra rassegna anche a questa Sezione dell'Esposizione l'abbiamo finita; soddisfatti di questa mostra sì ben distribuita, più soddisfatti nell'aver constatato che anche in Italia la pollicoltura va assumendo quell'importanza che ha già raggiunto all'estero.

Galletto.

Convegno studentesco interuniversitario

Il manifesto alla cittadinanza

Il Comitato ordinatore del promettentissimo convegno studentesco interuniversitario pubblicherà posdomani il manifesto seguente:

Cittadini!

La festa grandiosa del lavoro che il Friuli celebra altero del presente, fiducioso nell'avvenire, chiama oggi in Udine le speranze nove d'Italia, i novi soldati delle venture battaglie civili.

Acclamateli voi, che ricordate altre lotte di altri tempi, acclamateli nel nome santo della patria comune. Nella balda gaiezza della festa giovanile fate risonare la nota soave e cara della fraterna benevolenza verso gli ospiti desiderati, perchè in un solo palpito, in un solo amplesso si confondano le anime loro e le vostre.

Udine, 3 settembre 1903.

Per gli studenti friulani: Il Comitato Esecutivo: Carlo Lorenzi, Presidente, Rinaldo Ferrario, Segretario, Carlo Conti, Cassiere, Luigi Barzan, Dino Bertolissi, Ferdinando Calligaris, Carlo di Prampero, Enrico Fornasotto, Lodovico Monis, Giovanni Morelli de Rossi, Giuseppe Nais, dott. Romano Zuliani, Consiglieri.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

In occasione delle feste che *Giovedì 3 settembre* avranno luogo a Udine per il Convegno Studentesco, in luogo del treno festivo già annunciato, sarà attivato il seguente

TRENO SPECIALE

Partenza da Udine P. G. ore 22.40
Arrivo a S. Daniele ore 24.00.

La grande gara federale di Tiro a segno

Doveva essere inaugurata l'altro ieri; si rimandò a questa mane a cagione del lutto pel disastro di Beano e si protrarrà a tutto domani.

E' giunto questa mattina per tempo il labaro della Federazione delle Società di Tiro a segno del Friuli, labaro vinto per ben tre volte consecutive, e quindi custodito, dalla Società di Tiro a segno di Gemona.

* * *

Precedette l'inaugurazione un vermouth d'onore, al quale presero parte, fra i tanti, l'assessore Pico per il Sindaco, il cav. Vitalba per il Prefetto, l'on. Morpurgo e quasi tutti i membri del Comitato dell'Esposizione, i giudici

del Tiro capitano Del Fabbro e capitano della territoriale Fabris, le Società di Tiro a segno venute dal di fuori, fra le quali molto bene rappresentate quelle di Cividale, Gemona, Tolmezzo e Paluzza, il Presidente Filippo Fiorio e molti soci della Società di Udine ecc.

***

La Banda cittadina, che fu alla Stazione a ricevere il labaro che sarà oggi e domani valorosamente disputato, accompagnò i bravi tiratori, al suono di allegre marcie, al Campo di Tiro ed allietò l'inaugurazione della promettentissima gara, seguita alle ore 10, e della quale riferiremo ampiamente domani.

La tragedia degli Obrenovich

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori.

Dopo i funerali delle vittime

Con questo titolo troviamo sull'*Italia del Popolo* di Milano alcune considerazioni che, coincidendo con quelle che da più parti udimmo in questi giorni, ci piace, nei suoi punti principali, riprodurre:

Tra un'accoglienza festosa al re ed una rivista il gran dramma ebbe il suo minuto d'attenzione. L'idea di tutto quel fragore, dell'urlo, e poi del gemiti: il senso preciso dentro il cuore, se non avanti agli occhi dell'improvvisato carnaio, della rovina, del guazzo di sangue si impose. Adesso presto tutto finirà.

La cronaca porta nuove da Roma che una contessa, che teneva giuoco di azzardo e fu amante, alcuni dicono, di un sottosegretario di stato, è stata tratta in arresto.

. . . .

Intanto le prime vittime sono messe già sotto terra: la buona terra nera ed umida che fa suo e nostro frutto anche da membra distorte.

Che fa il buon pubblico! Domanda di poter dare la colpa a qualche ferroviere da nulla, uno di quei minuscoli ferrovieri anonimi, che stanno sui treni, tra il fischio, il vento, il fumo, giornate intiere, che sono logorati dalle scosse, dall'emozione, correndo sempre via, malgrado il sonno ed il caldo o il freddo, e il lampo di vetro infuocato del sole o il livido della bruma. Che importa? Su, avanti, o ferroviere, pubblico ufficiale, patentato spesso dalla morte! Quando qualcuno si impiglia tra le morse, e si strozza, la gente compiange tra uno sbadiglio e un piccolo brivido di ribrezzo. E quando si viene a sapere che invece la vittima della sua stanchezza non è stato soltanto lui, ma tutto un treno pieno di sassole, di pennacchietti, di kepì, di canti, di speranza, di vita, allora il buon pubblico attende il suo macchinista da mangiare, il suo capo treno da mettere in arresto.

« Per la mia tranquillità — dice — io ho bisogno di sapere che si tratta di un « caso », non di un « sintomo ». Se fosse un sintomo io avrei paura domani nel recarmi da mia moglie, o dalla mia bella, od agli affari, o in campagna, od in città. Se invece si tratta di un episodio staccato, se il colpevole fu un X qualsiasi, morto sulla macchina, o chiuso in carcere, ripigliamo la solfa di prima, e così sia. »

Ed ecco, per avventura, che il macchinista del 27 agosto era ubbriaco. Veniva da Udine dove si erano fatte le feste al re: fra tanti brindisi felici, perchè si sarebbe negato il suo? O forse era un organismo sfatto, uno di quei sacchi di carne che si tengono insieme soltanto per la sforza dell'acquavite. Ed era un innamorato di quel torpore, a chiazze sanguigne, che è messo nella testa soltanto dall'alcool. Che ci fa di sapere chi e che cosa egli fosse?

Basta che sia un colpevole per tutti; per il doppio binario che non c'è; per la spilorceria dei guardiani diminuiti lungo la strada; per queste enormi inutili buffonate delle guerre in tempo di pace, che servono soltanto a rendersi più vili innanzi alla minaccia di peggiori disgrazie, ma che non insegnano e non mutano mai nulla.

Un incaricato dell'Adriatica non è sul posto, tra le macerie ed i letti da ospedale a fare tintinnìre dei grossi soldi, che leniscano le piaghe?

Roma eterna a distrarci non ha fabbricato un nuovo scandalo modernista? In autunno, quando si discuterà sull'esercizio ferroviario, sarà così lontano e spento ogni rumor alto e fioco di lamento, di bestemmia, di singhiozzo e di addio, che il ricordare ancora sarebbe di cattivo gusto. Il mondo cammina come le buone locomotive, schiacciando ed ignorando. Perchè fare della filosofia inutile ed amara?

Mentre prosegue l'inchiesta

Personale ed esigenze di servizio alla nostra stazione.

L' inchiesta prosegue alacremente fra la diffidenza — perchè negarlo? — pressochè generale.

Non se ne farà niente — dice questi; non si risalirà alle vere cause di cui questi tristi episodi non sono che inevitabili conseguenze — afferma quelli; si troverà il povero Battirelli ...e addio — asserisce un terzo; e via di seguito.

E siamo franchi: è poi del tutto ingiustificata questa diffidenza?

No; vi è là tutto un passato a rendere legittima, anche se, come in questo caso, la giustizia ha demandato il compito di indagare a persone stimabili.

***

Anzichè starcene con le mani alla cintola ad attendere l'atteso *responso* della Commissione, abbiamo voluto vedere come fra noi funzioni il complesso ingranaggio del servizio ferroviario; abbiamo voluto esaminare il rapporto che fra le esigenze del servizio ed il personale adebitovi alla nostra stazione corre; abbiamo infine sentito il dovere di assurgere dal caso specifico che è oggetto dell'attuale inchiesta — anche per un sentimento di correttezza, impedenteci di invaderne il campo — per estendere le nostre indagini a tutto un sistema, sistema del quale il funzionamento ferroviario alla nostra stazione non è che la manifestazione di uno stato di cose che si ripete, proporzionalmente, *ovunque*.

Ciò nella convinzione che solo la radicale *trasformazione di questo sistema* possa per l'avvenire ridurre il numero delle sciagure che troppo di frequente ora ci affligge.

***

E' noto a tutti come, quasi undici anni or sono, per iniziativa dell'Ispettore Cairo, la Rete Adriatica introducesse per il suo personale il sistema del compenso a cottimo.

Con questo sistema, la proporzionalità fra il compenso ed il lavoro compiuto fu incentivo grandissimo ad intensificare l'operosità del nostro personale ferroviario.

Se però le condizioni fatte primieramente con il cottimo erano buone, andarono poi man mano peggiorando; e qualche mese fa il cottimo fu addirittura abolito, per essere sostituito dal ripristinamento della mercede fissa.

Udimmo allora *dire da tutti alla nostra* Stazione: Ora la Società aumenterà indubbiamente il personale; tanto più che il continuo e confortante è l'aumento del traffico e quindi delle esigenze del servizio.

Poveri illusi! Laddove si esigeva numeroso e provetto nuovo personale si supplì con due o tre ragazzi avventizi, pieni di buona volontà, se vogliamo, ma senza competenza, senza qualifiche per il servizio a cui vennero assegnati.

Ed assistemmo allora, per assoluta e deplorevole deficienza numerica di personale nei singoli riparti, oggi ad un impiegato al movimento costretto ad aiutare i colleghi dello scalo, domani ad uno dello scalo costretto passare al movimento od alla dogana, ecc. ecc.

Ed *assistemmo ad impiegati costretti* — dalle esigenze del servizio, non da dovere alcuno — *a permanere, dopo* 24 ore di servizio continuativo, parecchie ore ancora al *lavoro*; e vedemmo dei poveri ragazzi avventizi o del personale stanco dover rinunciare alle ore di riposo di diritto.

E nonostante questo spirito di sacrificio vedemmo non potere essere accolta — per mancanza di personale — od arenare più giorni in Stazione la merce reclamata dal destinatario; vedemmo non poter corrispondere il servizio alle esigenze del pubblico.

E ciò, ripetiamo, non per colpa del personale — adattantesi a far di tutto senza limiti di orario — ma per assoluta sua insufficienza numerica.

***

E veniamo alla notte fatale:

Il 27 agosto, giorno dell'arrivo del Re, giunsero alla nostra Stazione, eccladendo i treni diretti, pure rigurgitanti di ospiti, ben 169 vagoni di viaggiatori.

In tutto furono quindi riversati in città, pel tramite della nostra Stazione, ben 10,000 forestieri.

Ebbene; in vista dell'eccezionale lavoro, dei treni speciali, delle immensamente aumentate esigenze del servizio, quali provvedimenti — circa il personale — prese la Società?

Questo l'unico: quel giorno ben 5 impiegati — Giubilei, Federico, Nascimbeni, Benetti ed il gestore della piccola — mancavano; l'ultimo perchè malato, gli altri perchè mandati in trasferta, a supplire altrove la deficenza di personale, che venne quindi fra noi rincrudita, anzichè essere tolta.

E potremmo anche dire noi quante ore parecchi impiegati — incominciando dal capo stazione Siron — dovettero in quel dì, e nell'antecedente e nel susseguente, lavorare!

Son cifre che spaventano, che muovono a indignazione, poichè infrangono i diritti del cuore, dello spirito e della macchina umana.

E così, ripetiamo, po' su po' giù, è ovunque.

Ed è così ad un misero travet, affranto da decine di ore consecutive di lavoro, intellettualmente esaurito, che *viene spesso affidata la sorte di un* treno, la vita dei viaggiatori!

E se qualche *sciagura incoglie*, si crede, punendo quell'infelice, di aver colpito il vero, l'unico colpevole!

Ed i rapporti fra causa ed effetto?

Frattanto i veri responsabili impinguano con i grassi dividendi, frattanto la giustizia sogghigna.

Quousque tandem?

Pel patrocinio dei danneggiati

Nobile deliberazione del foro udinese

I presidenti del consiglio e di disciplina del Collegio degli avvocati e procuratori, hanno diramato già, con nobile pensiero, a tutte le famiglie delle vittime una circolare, dichiarando che il foro udinese si mette a loro disposizione, offrendo i suoi servigi per la tutela dei diritti, prestando gratuita la opera propria per tutto quanto possa occorrere d'informazioni, di schiarimenti, di consiglio e di patrocinio sia pel conseguimento di equa transazioni, sia pel *trionfo delle azioni giudiziarie*.

***

Ieri fu all'Ospedale militare, ad offrire i suoi servizi agli ufficiali feriti contro l'amministrazione dell'*Adriatica*, un avvocato di Roma

I suoi servigi però non vennero accettati.

TRA I FERITI

All'Ospedale Militare

Il miglioramento di tutti i feriti prosegue confortante, tranne il furiere Arturo Alati, al quale si manifestò ieri un po' di febbre.

Anche stamane il poveretto trovavasi assai agitato.

Verso le ore 10 fu mestieri amputargli la gamba.

Abbiamo trovato alzato, diretto ai bagno il tenente-colonnello Federico Ceppaglia.

***

Ieri alcune gentili signorine furono a visitare i poveri giovani ed offersero loro delle sigarette

All'Ospedale Civile

fu ieri, verso le 17, il colonnello del 14°, cav. uff. Bona.

Accompagnato dal Presidente del Consiglio Spedaliero cav. Bardusco, dal vicepresidente dott. Costantino Perusini e dal direttore prof. Pennato visitò tutti i feriti e per tutti ebbe una parola di conforto.

Nell'accomiatarsi ebbe pel Consiglio d'Amministrazione, per la Direzione e per tutto il personale medico parole di meritato elogio e di vive grazie.

***

Fu pure a visitare feriti il Presidente della Croce Rossa senatore di Prampero, il quale mise a disposizione del colonnello Bona la somma di lire 1000 occorrente per la visita ai poveri degenti di qualcuno delle rispettive famiglie e per i bisogni più urgenti dei feriti.

***

Stamane, alla visita consueta, abbiamo trovato che tutti feriti, compresi i già gravi, vanno migliorando.

Uno spettacolo di beneficenza pel danneggiati dal disastro. Lanciata dal signor Caneva Aristide e raccolta subito da numerosi dilettanti di drammatica e di canto, si sta ventilando l'idea di dare al Teatro Minerva o al Nazionale un variato spettacolo a beneficio dei danneggiati dal disastro di Beano.

Vi concorrerebbero l'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi, la Compagnia friulana Pietro Zorutti, il Circolo Verdi, la Società corale Mazzucato, la Società corale udinese.

L'idea è buona e merita incoraggiamento.

A proposito delle corone che furono deposte sulle bare delle povere vittime, il cav. Daulo Tomaselli ci prega rilevare che la corona da noi indicata con l'inscrizione « gli impiegati della Ditta Trezza » portava invece questa scritta « Daulo Tomaselli e famiglia e gli Impiegati della Ditta Trezza cav. Luigi di Udine alle vittime del dovere ».

La sottoscrizione per le vittime

Segue la prima lista:

Rodolfi Emilio lire 0.50, Francesco Minisini 10, Mazzaro Giuseppe 2, Pietro Marcolini 1, Angelo Scaini 10, Giacomo Malagnini 5, Pietro Nigg 2, Vittorio Beltrame 1, L. Nimis 2, Francesco Martinuzzi 1, Barbaro Gerolamo 2, Lusa C. e fratelli Casati 1, Giuseppe nob. Orgnani Martina 5, Carlo Lucchini 2, A. Frizzi 4, Luciano Marni 2, Ditta Andrea Galvani 5, Federico Dorotea 1, fratelli Ramignani 0.50, fratelli Molinaris 4, Casarsa Giulio 0.50, Antonio Faelutti 0.50, Giacomo Travagini 1, Pietro Lupieri 2, Angelo Costantini 1, G. B. Cantarutti 2, Pio Manganotti 2, Lorenzo Dolcetti 1, Damiano Miani 1, G. Zaninotto 1, Toso Francesco 1, Melchior Edoardo 0.20, Mario Camillini 0.50, Caterina Fioritto 1, Aloisio Giulio 1, fratelli Lorenzon 2, N. N. 1, G. Scrosoppi 0.50, Olivo Gigante 1, Teresa Pravisani 0.50, Agnese N. 0.50, Aleardo Ermacora 2, Antonino co. Deciani 20, ing. Sabatini (Roma) 10, Giulia e Vittorio Serravallo 50, N. N. 2, Giacomo Comessatti 5, N. N. 1, N. N. 1, Antonio Floriani 1, N. N. 2, Claudio Taisch 1, N. N. 0.50, famiglia Randi 5, Anna Fabris Braida 3, parroco di S. Nicolò 1, ing. Roberto Ottavi 10, Giovanni Castellani cent. 20, Giovanni Bassani 20, Egidio Pursenta 20, Isidoro Zugolo 30, Mucelli 50, M. de Viduis 50, Maddalena Iuri 10, contessa Florida 20, Giuseppe Delso 65, Maria Basso 70, Sesto Zamparo 5, Giovanni Manazzoni 5, Santo Ponbiaso 15, Evangelina Zuliani 10, Giuseppe de Colle 10, G. B. Cosatti 30., Paolo Mattiussi 10, Luigi Bon 30, Maria de Cecco 10, Aurelia Blasini 50, Lodovica Livotti 50, Umberto de Vitt 20, Collavini 10, Luigi Marcuzzi 10, Zamparutti Luigi 15, Giacomo Gabai 20, N. N. 50, Antonio Badini 10, Cossio 50, Adriana Blasoni 20, Carlo Nigg 10, Pasquale Trangoni 10, Nuzzi Antonio 10, Romanelli Blanc Vincenzo 10, Bice Mucelli lire 1, Maria Vergottini 2, Emilio Craiuz 2, Maria ved. Quargnali 2. (Cont.)

Offerte ricevute dalla redazione del nostro giornale:

Malignani Arturo lire 5.

Comunicato

Il sig. Catturini Pietro rappresentante della Ditta A. Banfi di Milano che ha il Chiosco di profumerie nel Giardino dell'Esposizione, avverte che sull'incasso totale della giornata e serata di venerdì 4 settembre, devolverà il 20 0/0 a favore del fondo di soccorso per i danneggiati del disastro di Pasian Schiavonesco.

Le voci del pubblico

All'Agenzia Doganale

Riceviamo, da un amico:

Come va che all'Agenzia Doganale della nostra stazione ferroviaria si avevano ieri 4 impiegati su 12 e mancava il gestore?

Chi mi paga il danno di non aver potuto fare la consegna della mia merce?

Povero amico mio, come sei ingenuo a riscaldarti così! Leggi in altra parte del giornale « Mentre prosegue l'inchiesta » e vedrai che è tutto un *sistema* che vuole così.

Dopo il processo del Mago

Riceviamo:

Ill. Sig. professore,

L'impressione sinistra, provata da una ragguardevole persona che fuori Tribunale conobbe la calunniosa asserzione fatta in pubblica udienza dal prof. *Tremari, ed a cui non mi permise di* rispondere, secondo il mio desiderio, *lo sdegno sentito, mi consiglia pregarla* di stampare nei di Lei pregiato giornale queste righe, per correggere, se del caso, tristi giudizi.

Il prof. Tremari che ha troppo facile la parola, che ha esercitata la dialettica in ambienti sconfinati, abituato a voli eccelsi, ha qui tanto rimpiccolite cose e persone, da perderle di vista; tanto da credersi da suoi colleghi avversari giudice indiscusso ed indisturbato nelle sue affermazioni; ma egli ha errato, perchè qui ove la coscienza non fu mai compra con l'oro — come avviene sovente lungi da noi — si sente alta la propria dignità così da dirgli anche sui giornali che l'asserzione da lui fatta all'udienza — che le lettere della parola *Suliano*, tolte dagli autografi del *sac.* Bianutti colla fotografia, sono state ritoccate — è semplicemente un asserto bugiardo; e che nelle serene aule del nostro Tribunale, ove aleggia immacolato il candore della giustizia, le parole *sconcie* da lui pronunziate i periti *sallegrafi non le* udirono mai.

Egli, ospite nostro, avrebbe dovuto, pur dissentendo dai colleghi dell'accusa, usare un linguaggio più civile.

Creda che un giudizio meno soggettivo avrebbe fatto più breccia che non i suoi strali avvelenati.

Ciò detto, non mi resta che ringraziare Lei, illustre Professore, della cortesia usatami e riverirla distintamente.

Udine, 29 agosto 1903.

Suo devotissimo
Antidoro Baldissera

Cucina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3885 — Ossi maiale 200 — Carne 102 — Pane 3917 — Vino 392 — Verdura 540 — Latte 124 — Totale n. 9060 razioni.

Società Reduci. La Presidenza comunica che nella luttuosa circostanza della morte del benemerito socio effettivo avv. Luigi Tomasoni veterano del 1848-49 la famiglia elargì a quella Società la somma di lire 100.

A nome del Consiglio Direttivo e dei soci che verranno beneficati la Presidenza esprime pubblico ringraziamento.

L'evasione di un detenuto

dalla sala d'osservazione dell'Ospedale civile

Ricorderanno indubbiamente i nostri lettori i vandalismi compiuti nella notte dell'1 agosto — giornata inaugurale — all'Esposizione e della denuncia, per parte del padre, del figlio colpevole, il mattoide Attilio Zucchiatti.

Apparendo evidente, dopo il costui arresto, lo stato di non perfetta sua responsabilità morale, venne — pur sempre a disposizione dell'autorità giudiziaria — fatto passare alla sala d'osservazione del nostro Civico Nosocomio.

Ieri sera verso le 10 e mezzo, mentre tutto era tranquillo, lo Zucchiatti, che aveva già concretato il suo piano di evasione, piano piano, senza svegliare i compagni di sala dormienti, indossò le vesti di uno di questi e servendosi di un *ferro a foggia di grimandello* — procuratosi non si sa come — uscì dalla sala 44, *dove era ricoverato*.

Il guardiano Fabbro Francesco — e ciò pure sorprende — di nulla si accorse e lo Zucchiatti potè, indisturbato, attraversare il cortile interno, recarsi al cancello adiacente alla cucina, scassinarvi due assi di legno, passare nella corte del *coreto*, scavalcare il muro di cinta ed essere così libero.

Della sua fuga nessuno sino a stamane, all'ora della visita medica, si accorse. E si noti che proprio ieri sera il medico curante dott. Zanon aveva designato alla speciale sorveglianza del guardiano il Zucchiatti!

Venne stamane denunciato il fatto alla Procura del Re; la denunzia ammette la negligenza massima del guardiano e non esclude la connivenza.

Regolare denuncia venne pure passata al Prefetto.

E' presumibile che il Zucchiatti, che fuggì scalzo e senza cappello, appena libero si sia recato alla casa paterna, a mutarsi di vesti.

Il padre suo però, appositamente chiamato stamane all'Ospedale Civile, afferma di nulla sapere.

***

La P. S., edotta del fatto, ha tosto iniziate le sue indagini.

Non è ancora sulle traccie del fuggitivo, ma confida di rintracciarlo presto.

Beneficenza. La famiglia Tomasoni di Buttrio, per onorare la memoria del compianto suo capo dott. avv. Luigi Tomasoni, erogò la somma di lire 50 alla « Dante Alighieri », della quale l'Estinto era benemerito socio.

Richiesta d'operai. Al Segretariato dell'Emigrazione di Udine venne fatta una richiesta di 50 o 60 operai lavoranti in cave di granito da una ditta della Baviera

Gli operai che intendessero emigrare si rivolgano a questo ufficio per maggiori informazioni.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 23 al 29 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 13
» morti » 1 » —
Esposti » — » —
Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Rag. Alberto Mentil impiegato con Ida Pavoni civile.

Matrimoni

Alessandro Vidussi agricoltore con Teresa Burello casalinga — Antonio Lorenzutti bracciante con Domenica Degano operaio di cotonificio — Ermenegildo Tosolini fornaio con Antonia Zamolo casalinga — Paolo Larocca negoziante con Chiara Santi civile.

Morti a domicilio

Giovanni Mazzoli di Filippo d'anni 24 muratore — Eugenia Fortunato fu Vincenzo d'anni 22 sarta — Lucia Narduzzi di G. Batta d'anni 20 setaiuola — Angela Tonutti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 10 — Pietro Nadali di Giovanni d'anni 1 e mesi 1 — Margherita Bares di Amasio d'anni 1 — Bianca Petrozzi di Carlo d'anni 2 e mesi 5 — Luigia Zanutti-Lodolo fu Gio. Batta d'anni 38 contadina — Teresa Modotti fu Angelo d'anni 78 contadina — Emilio Zamolo di Santo d'anni 2 e mesi 2 — Giuseppe Orlando fu Giacomo d'anni 89 fornaio — Francesco Cappelletti fu Carlo di anni 75 ortolano — Maria Damiani-Defent fu Arcangelo d'anni 62 casalinga — Giacomo Miss fu Giacomo d'anni 78 scultore in legno.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Ferino-Michelutti fu Mattia d'anni 82 contadina — Angela Cuttini-Pecoraro fu Leonardo d'anni 78 casalinga — Luigi Boschetti fu Giacomo d'anni 64 norcino — Giacomo Di Filippo fu Sante d'anni 55 bracciante — Leopoldo Ferino fu Ferdinando d'anni 25 fornaciaio — Regina Botti di Guglielmo di mesi 6 — Giovanna Fabbro-Din di Leonardo d'anni 44 contadina — Rosa Gobitto-Maestroni fu Angelo di anni 70 contadina — Agostino Morelli di Luigi d'anni 22 soldato nel 14 regg. fanteria.

Totale N. 23, dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Bosano, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Providenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Ferrovie

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.48	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.30	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.10
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Indirizzi raccomandati

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Avrà luogo stasera l'unica serata straordinaria, a prezzi ridotti, con la grandiosa opera

"*Germania*"

del maestro Franchetti.

Giovedì, serata di gala pel Convegno interuniversitario.

***

Le prove della *Sofia* procedono egregiamente.

Entro la settimana prossima avremo, con tutta probabilità, la *primière*.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11).

(Esempio lodevole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 2 sett., S. Stefano.

Effemeride storica

1 settembre 1793. — Nasce a Udine Francesco Comelli, morto il 23 novembre 1852. — Ne parla il Tellini in *Atti Accademia Udinese* del 1896-97, p. 76-77. Cominciò a raccogliere piante nel 1818. Con raro acume fece osservazioni e rilevò caratteri differenziali fra forme affini che erano sfuggite ai botanici di professione. Comunicò specie rare al Bertolini e al Trevisan. Il suo erbario che si conserva degnamente all'Istituto Tecnico di Udine, giovò assai al Pirona pel *Syllabus*. La professione di farmacista cui attese, con ricordatissimo zelo, non gli vietò di compiere taluni altri studi come fanno prova le pubblicazioni di lui del 1820, 33 e 34, sulle acque e sulle alghe. — Ebbe taluna soddisfazioni dagli eruditi coi quali tenne corrispondenza e nell'aprile 1836 veniva ascritto fra i soci corrispondenti dell'Ateneo Veneto.

Ebbe d'altra parte fisiche sofferenze, bersagliato da lenta bronco-pneumonite tubercolare. Il qual morbo (scrisse il prof. I. Pirona) non l'avrebbe spento così presto s'egli non si fosse formata una idea erronea della causa delle sue sofferenze e se non avesse voluto a lungo curarsi a modo suo.

I suoi minuziosi studi sui selinum, poa, cerasti, chondrilla, carpesium ecc. lo dimostrarono valentissimo nella botanica, e scrivono i suoi studi sulle alghe microscopiche, sulle alghe di acqua dolce, ecc. ecc.

Mercato dei grani.

Udine 29 agosto

Frumento	all'ett. L.	14.50	a 16.20
Segala	»	12.—	a 12.40
Granoturco	»	15.—	a 15.25

e delle frutta.

Pesche	al chilo C.	10.—	a 50.—
Pomi	»	10.—	a 20.—
Pere	»	15.—	a 30.—
Noci	»	25.—	a —.—
Pomidoro	»	—.—	a —.—
Corniole	»	12.—	a 14.—
Fichi	»	25.—	a 35.—
Uva	»	35.—	a 40.—
Sorbole	»	12.—	a —.—
Patate	»	—.—	a —.—

NOTE E NOTIZIE

Le grandi manovre

La giornata di ieri

Scrivono dal campo in data di ieri:

Stamane il partito azzurro ha continuato il movimento in avanti. La sesta divisione da Castelfranco andò a Cornuda. La quinta è rimasta alla riserva a Montebelluna.

Sulla fronte delle divisioni che si avanzavano facevano servizio di esplorazione i cavalleggeri «Lodi».

Alcune pattuglie si scontrarono verso le 7 30 cogli esploratori del partito rosso.

Il Re partì da Treviso in automobile alle 5 per Volpago, dove montò a cavallo, poi per Montebelluna e Cornuda si è avanzato verso lo stretto di Quero ed ha assistito cogli addetti militari esteri allo schieramento del partito azzurro in faccia allo sbocco della Valle del Piave.

Quindi percorse in automobile le posizioni da occuparsi dal 3° Corpo, il cui comando si stabilisce a Maser.

Il parco aereostatico va fino ad Onigo; verso le otto si odono pochi colpi di cannoni alla destra di Cornuda.

Attendesi per domani il contatto strettissimo fra i due partiti combattenti e ci sarà molto probabilmente una forte azione militare tra Cornuda, Onigo e Quero, e sopratutto, intorno a Cornuda, giacchè non tanto facilmente il partito azzurro vorrà abbandonare le forti posizioni che ivi ha occupate.

Tale grande azione militare è attesa anche da tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore.

Incidente automobilistico

Ieri verso il mezzogiorno l'automobile col quale tornavano a Treviso dalle manovre l'ammiraglio De Libero ed il capitano di stato maggiore Gualtieri, a mezzo chilometro dalla città andò ad urtare un paracarro.

L'ammiraglio De Libero rimase illeso, ma il capitano di stato maggiore Gualtieri riportò una frattura al braccio sinistro; lo *chauffeur* riportò una contusione alla gamba destra.

Nessuno però è in stato grave.

Gli ufficiali di marina contro l'"Avanti!,,

E' cominciato ieri a Roma il noto processo — per diffamazione — intentato da 35 ufficiali di marina contro l'*Avanti!* e quindi contro il suo direttore Enrico Ferri.

Rappresentano la difesa di Ferri avvocati intervenuti da ogni parte d'Italia, fra i quali gli onor. *Girardini* e *Caratti*.

Si procedette ieri all'interrogatorio degli imputati — Ferri ed il gerente dell'*Avanti!* — e di alcuni querelanti.

Che fa il papa prigioniero dei cardinali e di sè stesso

L'attacco leggerissimo di gotta da cui è affetto il papa non gli impedisce di attendere alle consuete udienze; soltanto lo priva delle passeggiate mattutine in giardino, alle quali il pontefice tanto teneva.

Il dott. Lapponi visita tutti i giorni il papa, che accetta docilmente i suoi consigli e si sottopone ragionevolmente alle sue prescrizioni.

Del resto si tratta di una leggera enfiagione dell'alluce destro già in via di risoluzione e che non desta alcuna preoccupazione.

Il Papa ha approfittato di questo riposo forzato per posare lungamente e ripetutamente innanzi al pittore Lippay che ieri ha finito la sua opera preparatoria. Si tratta di sei grandi ritratti del Papa di grandezza naturale in pose diverse e che saranno distribuiti ai Sovrani e capi di stato d'Europa.

Il Lippay condurrà a termine questi ritratti a Vienna donde poi verrà a consegnarli personalmente al Papa.

In quanto alla velleità di rompere la prigionia volontaria attribuita al Papa varranno le seguenti parole, dette ad un suo intimo, per far vedere quanto valore abbiano quelle dicerie.

Il Papa ritornando sul solito tema della sua dolorosa elezione al pontificato, così si esprimeva:

«Sono stati in cinquanta a chiudermi per forza qua dentro. (E il Papa diceva cinquanta perchè cinquanta furono in conclave i cardinali che gli diedero il voto). E poi soggiungeva: «E non contenti di avermi reso prigioniero qui dentro, hanno chiuso a chiave la porta e poi gittata la chiave per non farmi uscire mai più».

Queste parole indicherebbero abbastanza chiaramente l'intenzione di Pio X di non modificare, almeno per ora la situazione di fatto creata da IX dopo il 1870.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Domande qualche poco più numerose con offerte non consonanti alle pretese dei filatori, quindi conclusioni d'affari poche.

Ricercatissime le realine belle sempre a risparmio di spesa.

Per lotto extra pronto si fecero sentire lire 52.50 rifiutate.

Cascami — Neglette le strusa, sempre in rialzo i bassi prodotti. Si offersero lire 3.50 pel galettame e macerato d'una buona filanda *senza esito*.

Bozzoli — Le ricerche di quest'articolo si intensificano sempre più e qualche ammassatore respinse le lire 13 al 4 per una consegna settembre corrente.

Mercati di fuori. *(Nostre corrispond.)*

Krefeld — Sul nostro mercato la domanda continua animata ma gli affari sono divenuti ancora più difficili perchè i prezzi hanno subito un'ulteriore aumento. Molti venditori si sono ritirati dal mercato.

La fabbrica di *stoffe* per *ombrello* è molto attiva e nei depositi si sono fatti dei grandi vuoti.

Zurigo — Continua la domanda per tutti gli articoli, ma gli affari arrivano stentatamente a buon fine. I prezzi tendono all'aumento che dovrà buon o malgrado essere seguito dalla fabbrica la quale si trova aprovvista di materia prima.

Lyon — L'animazione che ha incominciato verso la fine del mese scorso sembra che dovrà continuare fino al termine dell'autunno, poichè lo richiedono i bisogni della fabbrica la quale fin dall'inizio della campagna è stata contraria a concludere importanti affari a consegna.

Milano — La situazione del nostro mercato è in queste ultime due settimane assai migliorata in grazia del consumo che ha dovuto mettersi agli acquisti per rifornire i suoi magazzini vuoti. In greggie per l'America vi fu anche maggiore domanda in titoli speciali. Nei bozzoli è ritornata la calma.

Silk

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 agosto 1903

RENDITA 5 %	102	42
» 4 ½ %	102	68
» 3 ½ %	101	12
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1060	50
Ferrovie Meridionali	698	—
» Mediterranee	486	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	—	—
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	—	—
» » » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	123	24
Austria (corone)	105	—
Pietroburgo (rubli)	265	57
Rumania (lei)	98	90
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 31 Agosto		Chiusura di Parigi 31 Agosto	
Rend. It. 5 0/0	102.40	Serbie 4 %	—.—
Id. fine mese	102.70	Argentina 1900	—.—
Id. It. 4 ½ %	102.50	» 1896	78 20
Id. 3 1/2 0/0	101.15	Brasil. 5 0/0	90.15
Id. 3½	72.50	» 4 0/0	77.65
Banca d'It.	1060.—	Sosnovice	1775.—
Id. Generale	86 —	Rio Tinto	1234.—
Commerciale	777.50	Crédit Lyonn.	1123.—
Credito Ital.	593.—	Metropolitaine	592.—
Fer. Merid.	699 —	Thomson Hous.	631.—
Mediterranee	487.50	Saragosse	329.—
Francia	99 87	Nord Espagne	2 2.—
Svizzera	99 90	Andalous	168.—
Londra	25.12	Chartered	—.—
Germania	123 30	De Beers	505.—
Nav. Gener.	423.—	Eastrand	186.—
Fon. B. Ital.	514.50	Goldfields	187.—
Raff. Zuc.	317.—	Geduld	164.—
Anif. Rossi	1533.—	Rand Mines	255.—
Id. Cantoni	538.—	Roodepoort	—.—
Cotir Ven.	122 —	Village	199.—
Obb. Mer.	355.75	Cape Copper	71.—
Id. n. 3 0/0	356.—	Robinson	257.—
Cot. Venez.	277.—	Tharsis	108.—
Acc. Terni	1862.—	Transvaal	112.—

E. MERCATALI *dir. propr. respons*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA.
Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego però volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione„, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA.

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa assai.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

Non adoperate tintura dannose ricorrete

all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, [illegible] gennaio [illegible].

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Profumiere - Via Daniele Manin - Udine

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRAN E DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orate — Fabbrica registri sciolti ed in aste

La Stagione - "La Saison„ Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare,* supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4. — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a *chiunque li chieda.*

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco